

LICEO LINGUISTICO

Lingue straniere

Asse culturale dei linguaggi: Prima, Seconda e Terza Lingua Straniera

Studiata la normativa del Nuovo Ordinamento dei Licei, considerati il monte orario per disciplina, il Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) con le diverse formulazioni di organismi competenti nella ricerca glottodidattica e la documentazione raccolta da aggiornamento –si rinvia specialmente ai contributi di LEND Lingua e Nuova Didattica < <http://www.lend.it/italia/> > e del Laboratorio di Ricerca Educativa e Didattica RED < <http://www.univirtual.it/red> >– commisurati sulle esperienze didattiche d'Istituto, si individua una sostanziale assimilabilità fra **Prima** e **Seconda Lingua Straniera** ed una maggiore diversificazione fra queste e la **Terza Lingua Straniera** in termini di conoscenze e capacità.

Competenze comuni ed **acquisizioni culturali trasversali** concorrono globalmente a definire il profilo in itinere ed in uscita (PECUP) anche ai fini della relativa **certificazione**.

PECUP e definizione delle competenze

Il PECUP (**Profilo Culturale Educativo e Professionale**) specifico s'incardina sul concetto di **competenza plurilingue** quale pieno raggiungimento dell'ambito di una dinamica di scambio culturalmente fruttuosa fra le lingue note inclusa quella materna, obiettivo finale a cui avvia una **competenza multilingue** di base efficacemente reattiva, se pure limitata e in parte meccanica, tipica del Primo Biennio.

Il **multilinguismo** spontaneo, in incremento nella realtà attuale, declinato nel contesto educativo deve preparare il terreno in cui, superato l'istintivo scontro di preminenza fra lingue coabitanti nel parlante stesso, si produce un incontro di lingue che rende il soggetto presente ad un concetto positivo di globalizzazione, ancora da costruire avverso i rischi di faciloneria e appiattimento dispersivo dei saperi, ed atto ad operare coscientemente in una cultura che, in senso lato e al di là della cittadinanza del singolo, si presenta costitutivamente migrante.

Il **plurilinguismo**, ad uno stadio ulteriore, mette in atto nel parlante una distribuzione flessibile di ruoli fra lingua matrice, non necessariamente coincidente con la lingua madre, e lingue note aggregate, che ristrutturano i loro rapporti in modo non predefinito ad ogni nuova acquisizione del soggetto, dando luogo a una coesione di conoscenze in cui risaltano anche fattori squisitamente individuali di apporto e sviluppo che, opportunamente assunta nel contesto educativo, promuove l'espressione del singolo e il suo contributo sul piano comune della cultura in prospettiva sovranazionale.

Stadi graduali del PECUP ed utenza in ingresso

Il PECUP viene apprezzato nella completezza dei suoi stadi successivi secondo un **criterio inclusivo** e di considerazione degli esiti in itinere, attenta a tutti i momenti di apprendimento e ai gradi di competenza raggiunti dai discenti, che sempre più vanno configurandosi come un'utenza variegata in ingresso per provenienza, situazione formativa e prospettive e spesso mobile nel quinquennio curricolare, non sempre concludendolo linearmente, talora optando per un diverso indirizzo o frequentandone all'estero una parte o ancora inserendosi o, viceversa, lasciandone la frequenza in anni anche successivi al primo; si guarderà dunque tanto più alla potenziale certificazione del **Primo Biennio** come termine dell'**istruzione obbligatoria**, tappa intermedia specialmente rilevante di un itinerario di studio non annullato dall'eventuale interruzione più o meno momentanea.

Per l'insieme di questi fattori, inoltre, si considera che ad esempio uno studente, italiano o anche di altra lingua madre, con elevata conoscenza anche teorica di una lingua straniera curricolare, possa sceglierla utilmente come seconda o terza per quanto il PECUP in uscita gli richieda un livello inferiore, così coltivandola e mantenendola in buon uso anche fuori dal privilegiato contesto iniziale; d'altro canto, uno studente madrelingua straniero con competenza globale passiva o orale prevalente, potrà validamente scegliere la propria lingua familiare o di provenienza come terza ai fini del completamento di conoscenze e perfezionamento in itinere; nel largo ventaglio della casistica di cui questi sono esempi limite ma non straordinari, dove non ostino la normativa o competenze individuali non funzionali, si andrà parimenti incontro alle motivate esigenze ed aspirazioni formative degli studenti in ingresso in modo non restrittivo, ma favorendo al contempo una **scelta consapevole**.

LICEO LINGUISTICO

Lingue straniere

PECUP (Profilo Culturale Educativo e Professionale) e certificazione in uscita

Asse culturale dei linguaggi: competenza plurilingue data dalla differenziazione non gerarchica né quantitativa fra le lingue note: esse, piuttosto, costituiscono un'unitarietà individualmente organizzata e cooperante attraverso inferenze di tipo positivo, caratterizzata dalla trasversalità e continuità delle acquisizioni, trasferibilità delle conoscenze e transitività delle capacità, specialmente come risultato di approfondita competenza comunicativa e dell'esperienza culturale di indirizzo, fatta propria anche nelle variegate attività integrative -quali scambi, viaggi d'istruzione, progetti multiculturali e interdisciplinari- volte ad affinare il linguaggio e il suo uso in contesto.

Competenza espressiva, con convergenza degli aspetti tecnici e di quelli teorici in modi personali di uso della lingua, favoriti dalla consapevolezza attiva dei rapporti interculturali a cui forma l'educazione linguistica, da criteri di lavoro e di analisi della realtà di tipo comparativo e legati anche alla coscienza e alla responsabilità culturale.

Per le Lingue Straniere in particolare si certifica l'acquisizione del Livello B2 di competenza del Quadro Comune Europeo nella I^a Lingua Straniera o secondo grado del livello intermedio (Autonomia piena del parlante); del Livello B2 globalmente raggiunto ed in evoluzione nella II^a Lingua; del Livello B1 o Livello Soglia (Autonomia iniziale) consolidato nella III^a Lingua.

I livelli di raccordo B1+ e B2+ (rispettivamente: B1 avanzato e B2 avanzato), registrati fra le convenzioni del QCER e considerati con sempre maggior attenzione anche negli strumenti didattici quali preziosi termini mediani di riferimento alle tipiche scaturigini raccolte a raggera dall'area della competenza autonoma, potranno altresì essere attestati nei casi che, superati largamente i saperi di base relativi, evidenziano una fluidità evolutiva di passaggio interfascia proiettata al livello superiore con requisiti spiccati.

PECUP (Profilo Culturale Educativo e Professionale) e certificazione del Primo Biennio (termine dell'istruzione obbligatoria)

Asse culturale dei linguaggi: competenze di base multilingui, prevalentemente ricettive, e legate, per quanto riguarda le lingue straniere, quasi esclusivamente ad aspetti ed ambiti concreti e ad informazioni note, ma già potenzialmente incrementabili in modo individuale, soprattutto sul piano della reazione e dell'interazione orale in situazioni autentiche.

Per le Lingue Straniere in particolare si certifica il raggiungimento del Livello B1 di competenza del Quadro Comune Europeo nella I^a Lingua ossia del Livello Soglia (Autonomia iniziale del parlante); di un livello intermedio fra A2 (Livello Base) e B1 nella II^a Lingua; del Livello A2 nella III^a Lingua.

I livelli di raccordo A2+ e B1+ (rispettivamente: A2 avanzato e B1 avanzato), registrati fra le convenzioni del QCER e considerati con sempre maggior attenzione anche negli strumenti didattici quali preziosi termini mediani di riferimento alle tipiche scaturigini raccolte a raggera dall'area della competenza autonoma, potranno altresì essere attestati nei casi che, superati largamente i saperi di base relativi, evidenziano una fluidità evolutiva di passaggio interfascia proiettata al livello superiore con requisiti spiccati.

Liceo Statale Pascoli - Firenze

COMMISSIONE AREA LINGUISTICA per i Curricula a. s. 2011-14

LICEO LINGUISTICO
Lingue straniere

SAPERI MINIMI
I^a e II^a Lingua Straniera
(con rispettivamente 44333 e 33444 ore annue)

L'esito finale è corrispondente all'ambito del Livello B2 del Quadro Comune Europeo (QCER) ovvero al secondo grado del Livello Autonomo del parlante, con una differenziazione di competenze gradualmente sempre meno sfumata e qualitativamente assimilabile fra I^a II^a Lingua Straniera.

Anche gli eventuali interventi curriculari di tipo CLIL (Content and Language Integrated Learning) si atterranno in modo congruente ai requisiti individuati come declinati a seguire per classe (*).

CLASSE QUINTA (*)

Le competenze finali corrispondono al Livello B2 del Quadro Comune Europeo, ovvero al secondo grado del Livello Autonomo, consolidato nella I^a Lingua Straniera e globalmente acquisito nella II^a Lingua Straniera. Le potenzialità d'incremento e approfondimento del processo formativo specifico sono favorite in entrambe dalla coesione delle conoscenze letterarie e di uso della lingua fatte proprie e dalla trasversalità del metodo di apprendimento costruita dalle esperienze culturali di indirizzo.

Nell'anno conclusivo il processo di apprendimento tende a sviluppare le competenze globali in parallelo con le capacità di apporto individuale ed in relazione multidisciplinare. Gli obiettivi perseguiti comportano:

comprensione linguistica articolata, con capacità di inferenza di informazioni non esplicite in contesti scritti ed orali;
capacità di riconoscere la specificità del testo e del linguaggio letterario nella sua evoluzione storica attraverso selezioni nell'insieme rappresentative e punti di snodo importanti;
di fruire del testo come strumento di informazione, apprendimento e riflessione personale;
di scorgere collegamenti salienti nell'ambito delle conoscenze curriculari;
competenze logiche ed argomentative in progressione, coadiuvanti la capacità di espressione personale.

Liceo Statale Pascoli - Firenze

COMMISSIONE AREA LINGUISTICA per i Curricula a. s. 2011-14

LICEO LINGUISTICO
Lingue straniere

SAPERI MINIMI
I^a e II^a Lingua Straniera
(con rispettivamente 44333 e 33444 ore annue)

L'esito finale è corrispondente all'ambito del Livello B2 del Quadro Comune Europeo ovvero al secondo grado del Livello Autonomo del parlante, con una differenziazione di competenze gradualmente sempre meno sfumata e qualitativamente assimilabile fra I^a II^a Lingua Straniera.

Anche gli eventuali interventi curriculari di tipo CLIL (Content and Language Integrated Learning) si atterranno in modo congruente ai requisiti individuati come declinati a seguire per classe (*).

CLASSE QUARTA (*)

Le competenze si situano a un livello intermedio fra B1 (Livello Soglia) e B2 del Quadro Europeo, ovvero fra i due gradi del Livello Autonomo, in stadio di avanzamento per ampiezza e solidità nella I^a Lingua Straniera e in evoluzione globale nella II^a Lingua Straniera. Il processo di ampliamento e sistemazione dell'apprendimento linguistico è sostenuto in entrambe dall'approfondimento specifico della prospettiva storico-culturale e in particolare letteraria conforme all'indirizzo.

Nel quarto anno acquista rilievo il momento produttivo attraverso attività che mirano a convogliare le conoscenze e consolidare la competenza argomentativa nell'elaborazione personale; il raggiungimento degli obiettivi prevede:

capacità di adeguare competenze e conoscenze ai diversi contesti con attenzione alla forma, alla dissimilazione lessicale e opportuna cura espositiva;

organizzazione delle conoscenze culturali e letterarie nell'ambito di riferimento e acquisizione di un quadro essenziale di coordinate storiche utili;

capacità di analizzare tipologie di testi diversi e campioni rappresentativi di testi letterari;

esercizio mirato e ragionato al riconoscimento di tipologie diverse di prove in base ai requisiti;

sviluppo delle capacità di autocorrezione e della consapevolezza della valutazione;

affinamento del metodo di studio per l'apprendimento specifico e negli aspetti di trasferibilità;

uso consapevole e attivo delle conoscenze e delle competenze dell'asse culturale dei linguaggi.

Liceo Statale Pascoli - Firenze

COMMISSIONE AREA LINGUISTICA per i Curricula a. s. 2011-14

LICEO LINGUISTICO
Lingue straniere

SAPERI MINIMI
I^a e II^a Lingua Straniera
(con rispettivamente 44333 e 33444 ore annue)

L'esito finale è corrispondente all'ambito del Livello B2 del Quadro Comune Europeo (QCER) ovvero al secondo grado del Livello Autonomo del parlante, con una differenziazione di competenze gradualmente sempre meno sfumata e qualitativamente assimilabile fra I^a II^a Lingua Straniera.

Anche gli eventuali interventi curriculari di tipo CLIL (Content and Language Integrated Learning) si atterranno in modo congruente ai requisiti individuati come declinati a seguire per classe (*).

CLASSE TERZA (*)

Le competenze si definiscono entro il Livello B1 o Livello Soglia (Autonomia iniziale del parlante), solido nella I^a Lingua Straniera e ancora in fase di acquisizione nella II^a Lingua Straniera, in entrambe con incremento delle conoscenze culturali e di consapevolezza della specificità del linguaggio adeguata all'indirizzo.

Per il raggiungimento degli obiettivi del terzo anno, alla fase della ricezione si affianca gradualmente la reazione attiva; la competenza globale non si limita alla sfera comunicativa, ma mira ad articolare le conoscenze nel processo di apprendimento che comporta:
capacità di applicare competenze tecniche e strategie apprese anche in contesti non abituali;
un ampliamento di conoscenze idoneo alla maggiore comprensione del nucleo lingua-civiltà e alla familiarizzazione con varie forme testuali;
l'affinamento della produzione con adeguato controllo dei registri;
capacità di comprensione globale del testo letterario anche nella sua caratterizzazione strutturale;
capacità di fruizione di una certa varietà di testi e forme di espressione artistica.

Liceo Statale Pascoli - Firenze

COMMISSIONE AREA LINGUISTICA per i Curricula a. s. 2011-14

LICEO LINGUISTICO
Lingue straniere

SAPERI MINIMI
I^a e II^a Lingua Straniera
(con rispettivamente 44333 e 33444 ore annue)

L'esito finale è corrispondente all'ambito del Livello B2 del Quadro Comune Europeo (QCER) ovvero al secondo grado del Livello Autonomo del parlante, con una differenziazione di competenze gradualmente sempre meno sfumata e qualitativamente assimilabile fra I^a II^a Lingua Straniera.

Anche gli eventuali interventi curriculari di tipo CLIL (Content and Language Integrated Learning) si atterranno in modo congruente ai requisiti individuati come declinati a seguire per classe (a partire dal secondo biennio).

CLASSE SECONDA

La competenza linguistica orale e scritta si attesta nel raggiungimento del Livello B1 del Quadro Comune Europeo ovvero del Livello Soglia (Autonomia iniziale del parlante) nella I^a Lingua Straniera e di un livello intermedio fra A2 (secondo grado del Livello Base) e B1 nella II^a Lingua Straniera.

Nel secondo anno il processo di apprendimento in entrambe le lingue tenderà a sviluppare anche la competenza produttiva legata al proprio ambito esperienziale e comporterà l'acquisizione di conoscenze idonee in particolare a coadiuvare la capacità di interazione comunicativa in contesti quotidiani e comunque abituali con linguaggio appropriato.

CLASSE PRIMA

La competenza linguistica relativa corrisponde all'ottenimento e consolidamento del Livello A2 (secondo grado del Livello Base) del Quadro Comune Europeo nella I^a Lingua Straniera e al raggiungimento di un livello intermedio fra i due gradi del Livello Base A1 e A2 nella II^a Lingua Straniera.

Il processo di apprendimento per il conseguimento del livello corrispondente in entrambe le lingue si baserà sull'esercizio e sviluppo delle capacità ricettive e comporterà conoscenze idonee a: comprendere testi di varia natura riguardanti la sfera quotidiana; trasmettere messaggi personali su argomenti concreti ed astratti, descrivendo anche esperienze e sentimenti con adeguato linguaggio.

LICEO LINGUISTICO
Lingue straniere

SAPERI MINIMI
III^a Lingua Straniera
(con 33444 ore annue)

Partendo dall'assunto che la classe prima è deputata ad accogliere i principianti assoluti oltre ad eventuali non principianti, l'esito finale è il raggiungimento e consolidamento del Livello B1 o Livello Soglia del Quadro Comune Europeo (QCER), corrispondente al primo grado dell'Autonomia del parlante. Le competenze in uscita si formano in un percorso di tipo più sintetico ed intensivo rispetto alle altre lingue e nel quale, quindi, è particolarmente importante rendere gli obiettivi sensibili agli studenti. In generale sarà opportuno concentrarsi sulle acquisizioni piuttosto che prevederne l'articolazione, mirare ad ottenere una competenza comunicativa e di comprensione globale di livello autonomo, in ogni caso trasferibile e con elementi coesivi di trasversalità.

Anche gli eventuali interventi curriculari di tipo CLIL (Content and Language Integrated Learning) si atterranno in modo congruente ai requisiti individuati come declinati a seguire per classe (*).

CLASSE QUINTA (*)

Le competenze dell'ultimo anno corrispondono al Livello B1 o Livello Soglia del QCER e derivano dal consolidamento del primo grado di Autonomia del parlante, anche attraverso la familiarità conseguita con tipologie di testi differenti e in particolare derivante dalle conoscenze letterarie.

[...]

CLASSE QUARTA (*)

Le competenze del quarto anno si situano entro il Livello B1 (Livello Soglia) del QCER, ovvero del primo grado di Autonomia del parlante, rafforzata, conformemente all'indirizzo, dalla familiarizzazione con testi e conoscenze specifiche in ambito letterario.

[...]

CLASSE TERZA (*)

Le competenze del terzo anno derivano dal consolidamento del Livello A2 del QCER (Livello Base) e dall'ingresso nel B1 o Livello Soglia (Autonomia iniziale del parlante), comprendendo inoltre, conformemente all'indirizzo, cognizioni di civiltà e letture di testi letterari.

[...]

CLASSE SECONDA

La competenza linguistica orale e scritta nel secondo anno di studio si definisce entro il Livello A2 del QCER (Livello Base).

[...]

CLASSE PRIMA

La competenza linguistica corrispondente al primo anno di studio si attesta sui requisiti del Livello A1 del QCER (primo grado del Livello Base).

[...]